



Sant'Antimo

Cede il suolo, sgomberate 5 famiglie

► Nuova voragine, la terza nel centro storico in 18 mesi ► Il sindaco: a rilento le verifiche ordinate ai proprietari
Vibrazioni e un tonfo: viene alla luce cavità sotterranea necessarie azioni sostitutive con Regione e magistratura

LA PAURA

Nella Capasso

Ancora una cavità cede nel centro storico. È la terza volta in un anno e mezzo; coinvolto un edificio di via Lava, al civico 46. Cinque nuclei familiari hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni. Il cedimento di due muri a piano terra ha rivelato la presenza di una grossa cavità. Dovrebbe trattarsi di un locale sotterraneo anticamente adibito a cantina. Il cedimento è stato registrato intorno alle 20 di venerdì, quando i residenti hanno avvertito un tonfo e le vibrazioni del fabbricato. Qualcuno racconta di aver sentito qualche rumore insolito già in mattinata, ma di non avergli dato peso. Polizia locale, Protezione civile, carabinieri, vigili del fuoco e centro operativo comunale sono intervenuti per favorire lo sgombero degli edifici ed isolare l'area. Su indicazione dei vigili del fuoco, la polizia locale ha posto sotto sequestro la zona. Le famiglie sgomberate - per le quali il sindaco Aurelio Russo ha messo a disposizione la palestra dell'IC Nicola Romeo - hanno trovato ospitalità presso parenti.

I PRECEDENTI

Così l'incubo si rinnova per i residenti del centro storico già interessato da due voragini: novembre 2017, via Giannangeli, con il crollo di un fabbricato; agosto 2018, via Padre Antonini, dove il cedimento ha trascinato nel vuoto parte di un edificio adiacente a quello direttamente interessato. L'area di via Giannangeli è ancora sotto sequestro da parte della magistratura, mentre a via Antonini si attende che sia completata la messa in sicurezza da parte dei proprietari. Sono ancora di

versi i nuclei familiari che, ad oggi, non sono rientrati nelle loro abitazioni.

Non è ancora noto se ci sia una motivazione comune nei tre episodi ma, dopo il secondo, il sindaco aveva dichiarato lo stato di emergenza. A fine anno il Comune ha emanato un'ordinanza che obbliga i proprietari di abitazioni nel centro storico, dove risultino censure cavità, a verificarne lo stato e darne conto al Comune. «Solo una metà ha risposto all'ordinanza», fa sapere il sindaco, che intende valutare «con la magistratura, la Regione e i tecnici comunali azioni sostitutive: Sant'Antimo ha bisogno di tranquillità, particolarmente nel centro storico, al cui recupero sarà indirizzato anche il piano urbanistico comunale». Il Comune ha chiesto, già all'indomani del cedimento in via Padre Antonini, un finanziamento di sei milioni di euro al governo e alla Regione, per intervenire sulle cavità.

LA POLEMICA

«Le emergenze si affrontano con misure straordinarie immediate, venirsene nel 2019 ancora con il faremo e diremo è ridicolo» è il commento del consigliere dell'opposizione di centrodestra Corrado Chiariello, che accusa il sindaco di aver perso le risorse per la protezione civile e non aver usufruito di un fondo stanziato dalla Regione. Smorza le polemiche l'altra parte dell'opposizione, quella guidata dal consigliere di Dema-Agorà Peppe Italia: «Come per i due episodi precedenti faccio appello all'unità cittadina, civica, civile e politica. Quando ci si trova in certe situazioni non esistono bandiere, ma problemi da risolvere, che sembrano di singoli privati, ma che riguardano l'intera comunità, specialmente quella che vive nel centro storico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Lava, la strada dove insiste il palazzo sgomberato per uno sprofondamento

Pozzuoli

Monterusciello, arriva la sede delle Fiamme Gialle

La compagnia della guardia di finanza di Pozzuoli cambia sede e si trasferisce da Arco Felice alla nuova sede di Monterusciello, grazie ad un accordo siglato tra il comando della Gdf e il Comune di Pozzuoli. Un nuovo presidio di legalità nel quartiere popolare: l'edificio che ospiterà le fiamme gialle si trova in via Umberto Saba ed è un'ala del complesso della scuola media «Armando Diaz» di Monterusciello. La giunta guidata dal sindaco Vincenzo Figliolia ha approvato la delibera con la quale si è deciso di destinare il cambio di proprietà, con il trasferimento della sede. «Abbiamo approvato in giunta la delibera che destina

un edificio di proprietà del Comune a Monterusciello a nuova sede della locale compagnia della guardia di finanza - dice il primo cittadino di Pozzuoli - I finanziari lasceranno la caserma di Arco Felice per fine locazione. Si tratta di un atto importante perché si pone fine all'improduttivo

utilizzo dell'immobile di via Saba, ma soprattutto si viene a creare un nuovo efficace presidio di legalità in una zona della città alla quale negli ultimi tempi stiamo dedicando grande attenzione». La decisione della giunta dovrà essere ratificata in Consiglio comunale, ma l'assise cittadina ha già dato il

suo ok con i pareri positivi nella commissione consiliare. Nei mesi scorsi la guardia di finanza aveva anche valutato altre ipotesi di trasloco, tra le quali il riuso di alcuni immobili confiscati ai clan di camorra tra Quarto e Pozzuoli, ma alla fine la soluzione più efficiente è stata individuata nel complesso immobiliare della scuola Diaz.

nello mazzone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giuseppe Vesuviano

Botte, estorsioni e rapina alla sorella: preso 41enne

LA VIOLENZA

Pino Cerciello

Picchia la sorella per estorcerle denaro e addirittura la costringe a dormire in macchina, in strada. Storia di degrado dalla periferia di San Giuseppe Vesuviano, nello storico quartiere Boccia, scoperta grazie al coraggio della donna e alla tenacia dei carabinieri che individuano il malfattore e lo arrestano. In manette un quarantenne del posto accusato di maltrattamenti, estorsione e rapina. Sono stati i carabinieri della stazione di San Giuseppe Vesuviano, guidati dal comandante, Giuseppe Sannino, dopo indagini avviate a seguito di denunce riguardanti vari episodi di minacce e violenze sperte il 3 e il 22 febbraio, a trarlo in arresto.

LE INDAGINI

L.B., 41 anni, già noto alle forze dell'ordine per vari precedenti specifici, è stato raggiunto da un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip di Nola dopo in-

dagini coordinate dalla locale Procura per maltrattamenti in famiglia, estorsione e rapina ai danni della sorella cinquantaduenne. Grazie al provvedimento l'arrestato è stato tradotto a Poggioreale e, per il momento, resterà lontano dalla casa di famiglia, dove venivano perpetrati i reati.

LO SFOGO

Un sospiro di sollievo per la stessa sorella che ha avuto il coraggio di denunciare le continue malefatte subite. «Alla fine non ne potevo più» ha raccontato la donna ai carabinieri. «Una continua richiesta di soldi sotto minaccia, addirittura il ricatto di farmi dormire in macchina se non avessi esaudito

**LA MINACCIA:
SE NON MI PAGHI
DORMIRAI IN AUTO
PER STRADA
L'UOMO ORA
È A POGGIOREALE**

le sue richieste». Tutte minacce e vessazioni che, alla fine, hanno convinto la donna a denunciare tutto alle forze dell'ordine nonostante l'amore fraterno. Uno sfogo, quello raccolto dai carabinieri, che è stato anche un atto di liberazione da un tormento continuo. La donna, infatti, tra mille difficoltà, riusciva a portare avanti la casa grazie a lavori saltuari che le consentivano piccoli introiti per la gestione quotidiana della famiglia. Pochi spiccioli guadagnati, con il rischio di perderli per assurde vessazioni.

Il malessere del fratello e le continue richieste di soldi hanno fatto scattare la molla che, alla fine, ha fatto emergere la triste storia di degrado nascosta per anni. Grazie alla denuncia e all'assillante lavoro dei carabinieri si è riusciti a scoperciare l'assurda vicenda di violenza perpetrata tra le mura domestiche dove, la più delle volte, la triste realtà viene celata per vergogna o timore. Una brutta storia a cui, per il momento, è stata posta la parola fine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Offerta valida fino al 31/03/2019 su Nuova Ford Focus Active 1.0 EcoBoost 125 CV a € 19.000, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 20.250), solo per vetture in stock, grazie al contributo del Ford Partner. Prezzo consigliato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici usati. Nuova Ford Focus: consumi da 3,2 a 2,1 litri/100km (ciclo misto); emissioni CO2 da 91 a 109 g/km. Esempio di finanziamento: Nuova Ford Focus Active 1.0 EcoBoost 125 CV a € 19.000, anticipo zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 289,28 escluse spese incasso rata € 4, più quota finale denominata VPS pari a € 12,75. Importo totale del credito di € 20.185,25 comprensivo dei seguenti servizi: Assicurazione "Guida Protetta", Assicurazione sul Credito "LEF" differenziale a rate singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da imbonare € 22.875,24. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 4,95%, TAEG 6,27%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Condizioni e termini su www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

ACTIVE
Il crossover Ford è anche Focus.

Se sei nato per esplorare il mondo e guardare le cose dall'alto. Questo è il tuo crossover. Focus Active.

Assetto e posizione di guida rialzati, per una visione ottimale della strada in ogni situazione. L'evoluto sistema di guida assistita **Ford Co-Pilot**, con il **cambio automatico e-shifter a 8 rapporti**, gestisce frenata e ripartenza, regola la velocità secondo i limiti e mantiene la vettura sempre al centro della corsia. Le modalità di guida **Active** e **Trail** ti permettono di affrontare terreni discontinui nel massimo della sicurezza. E in più, con **FordPass Connect** puoi viaggiare sempre connesso, collegando in wi-fi fino a 10 dispositivi.

Nuova Focus Active
€ 289 al mese Anticipo zero
TAN 4,95% TAEG 6,27%
Fino a € 6.500 di Ecoincentivi e nessuna Ecotassa.

TWINS S.p.A Melito di Napoli Nola
fordwins.it Via Circumvallazione Esterna 6, tel. 0817010937 S.S.7Bis Km 50,500 Tel. 08118537008